

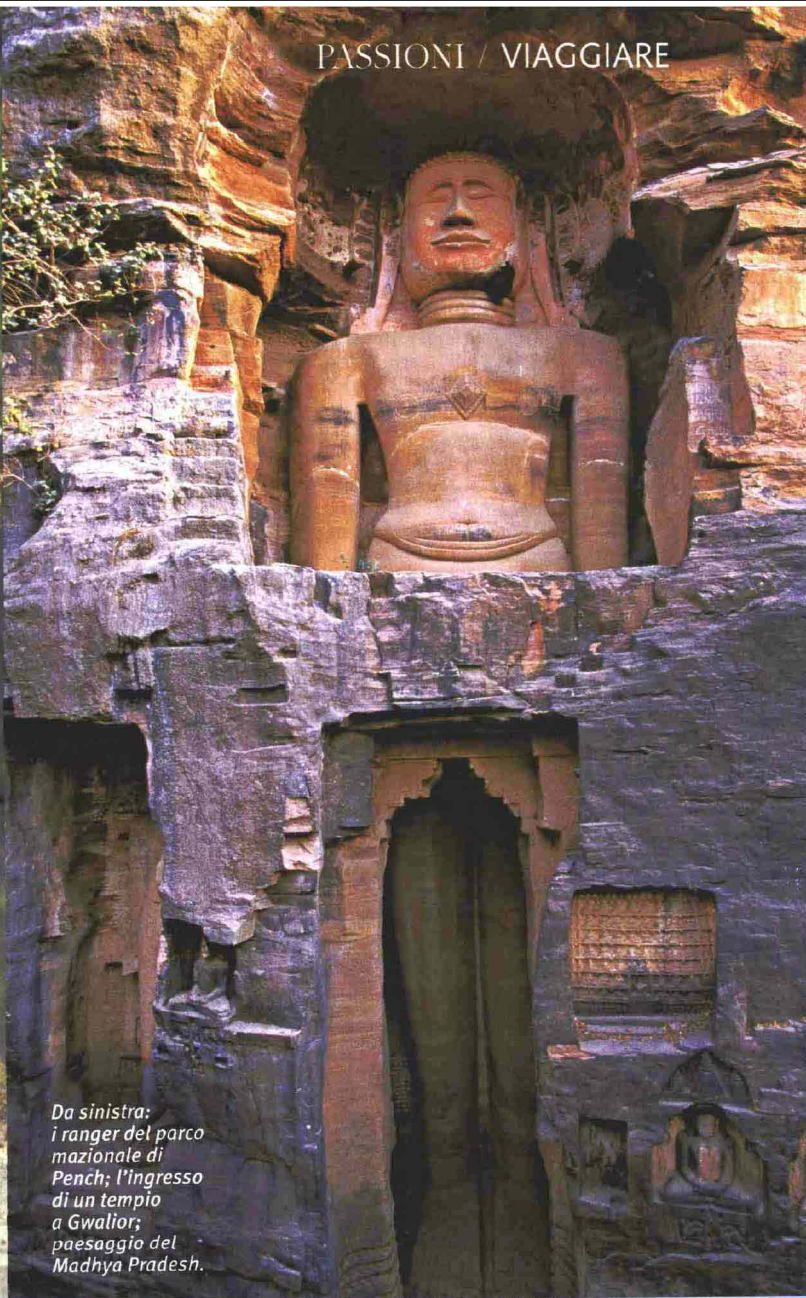
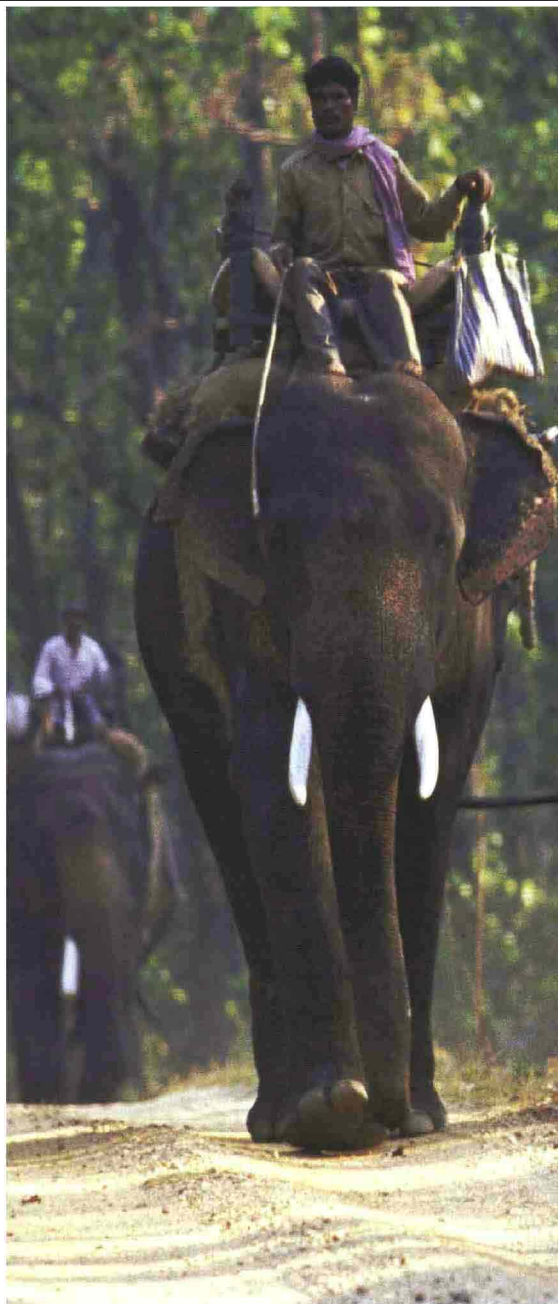


IL REGNO DELLA TIGRE

Templi, parchi naturali e gli ultimi esemplari di uno dei felini più a rischio del pianeta: tutto questo è nel Madhya Pradesh. Una regione dell'India più grande dell'Italia, eppure ancora tutta da scoprire

di Silvestro Serra

Il fiume sacro Shirpa, vicino a Ujjain, dove si svolge il rito del Kumbh Mela: milioni di pellegrini si immergono nel corso d'acqua per purificarsi.



PASSIONI / VIAGGIARE

*Da sinistra:
i ranger del parco
nazionale di
Pench; l'ingresso
di un tempio
a Gwalior;
paesaggio del
Madhya Pradesh.*

NON SI SENTE

volare una mosca. La giungla all'alba è come una dissonante prova d'orchestra. Grida, richiami, versi di uccelli, macachi, cervi, daini, scoiattoli, sciacalli, maiali selvatici, iene, porcospini, ghepardi, bufali e pavoni arrivano da ogni albero e dietro l'erba alta delle radure. Nessuno di noi parla. Intabarrati in morbide pashmine e armati di macchine fotografiche, siamo seduti sugli strapuntini della Land Rover aperta e **aspettiamo il sorgere del sole con l'orecchio teso a cogliere uno schricchiolio di un ramo spezzato o magari un ruggito.** Siamo nel cuore del parco nazionale di Pench, nel centro del Madhya Pradesh, la regione meno co-



GIOIA 135

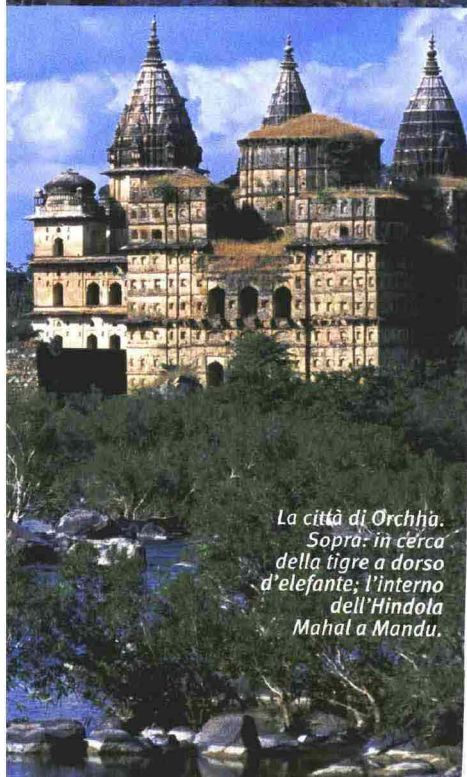
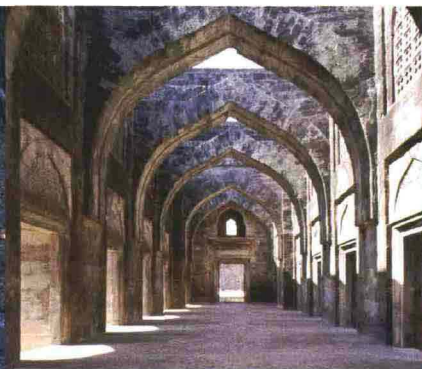
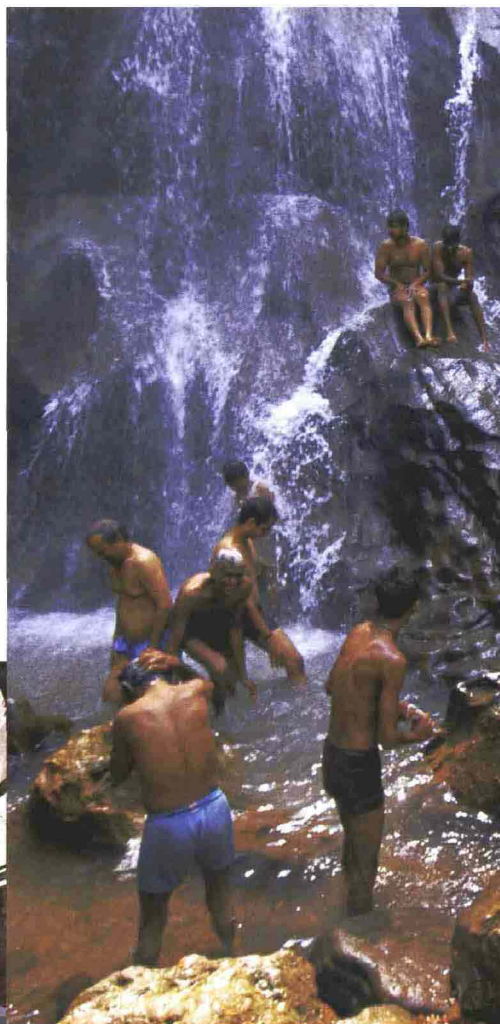
KERALA, MA NON SOLO

Molte persone vanno in India per rimettersi in forma e tornare a casa come nuovi. La meta di richiamo principale è il Kerala, la parte sudoccidentale del subcontinente, ma ultimamente tutte le regioni si stanno attrezzando per rilanciare le antiche tecniche dedicate al benessere fisico e psichico. Prima tra tutte l'ayurvedica.

Anche nel cuore dei parchi nazionali del Madhya Pradesh ci sono molti centri wellness, dove si praticano massaggi e trattamenti specifici. Tra i più interessanti, il *Pehlwan Malish*, il massaggio all'olio utilizzato fin dai tempi antichi da chi praticava la lotta tradizionale.

I fiori dell'albero di *Hoo-a*, ricchi di vitamine e minerali, sono la base di svariati rimedi omeopatici e ayurvedici tradizionali utilizzati nel massaggio *Vishram* per rilassare il paziente.

Tra le terapie del benessere più popolari il *Pada Mardana*, il tradizionale massaggio dei piedi, e il *Champi*, massaggio alla testa praticato con una miscela di erbe e foglie, il favorito dagli indiani perché convinti che, oltre a far crescere i capelli mantenendoli brillanti, schiarisca anche le idee.



La città di Orchhja.
Sopra: in cerca della tigre a dorso d'elefante; l'interno dell'Hindola Mahal a Mandu.

nosciuta e più segreta dell'India, e stiamo aspettando la tigre.

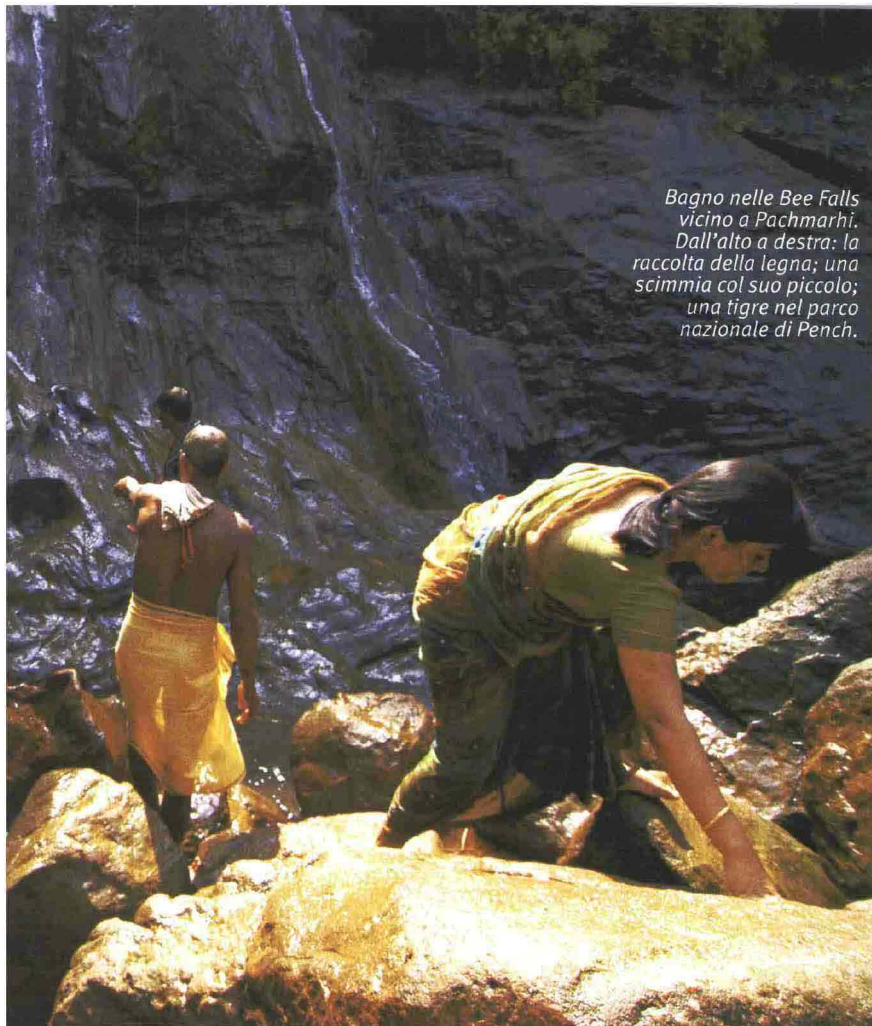
Rathna Singh, la giovane naturalista che ci guida in questo safari, indica a gesti dove guardare mentre resta in ascolto dei segnali che arrivano dalla foresta. La tigre del Bengala, felino a rischio di estinzione, è una grande camminatrice (percorre anche 40 km al giorno) e il suo passaggio viene segnalato dall'alto dai macachi con un grido specifico, diverso da quello che annuncia il più pericoloso ghepardo (si arrampica sugli alberi). Il segnale viene colto al volo dai cervi, dai pavoni selvatici, dai gaur, i più grandi bufali al mondo, e con effetto domino da tutta la variegata compagnia che abita questo parco nazionale.

Stiamo partecipando al primo, e per ora unico, esempio di safari in India, un interessante modo per conoscere un'altra faccia e una versione meno scontata del continente indiano. Il Madhya Pradesh, grande una volta e mezzo l'Italia e più o meno con lo stesso numero di abitanti, non è solo templi (da non perdere quelli erotici di Khajuraho),

palazzi fortificati e maraja, ma soprattutto natura, animali, foreste, fiumi e campagne.

Ovviamente la tigre del Bengala e gli altri animali sono il richiamo forte. Non si sono gli infiniti orizzonti della savana africana, ma tra colline ondulate, corsi d'acqua, *elephant grass*, un'erba alta quasi due metri, grandi praterie alternate a campi coltivati, il panorama sembra immutato da secoli.

I ranger, lungo le piste e nella boscaglia, si muovono sugli elefanti. Quando intercettano il passaggio del felino avvertono il campo base e si parte. La bella Rathna ama questa vita e, nell'attesa, ci trasmette la sua passione. Viene da una famiglia nobile, ha studiato a Londra, appartiene alla casta dei guerrieri. Ma per lei prima di tutto viene la tigre che ha incontrato da piccolissima quando ne era entrata una nel suo giardino. Invece di avere paura era rimasta affascinata dalla grazia di questo animale. E ora accompagna i visitatori spiegando che in tutta l'India ne sono rimasti solo 1.411 esemplari.

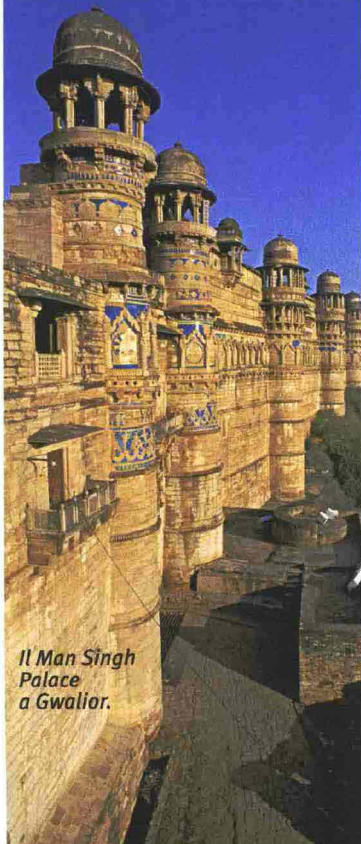


Bagno nelle Bee Falls vicino a Pachmarhi. Dall'alto a destra: la raccolta della legna; una scimmia col suo piccolo; una tigre nel parco nazionale di Pench.



www.ecostampa.it

Il sole ormai è alto, ci togliamo sciarpe e giubbotti mimetici. Restiamo in camicia. Poi, improvvisamente, tutto diventa silenzioso. **Tacciano i macachi e gli uccelli dal petto rosso sulla cima degli alberi, si bloccano i cervi con le orecchie tese, pronti a schizzar via.** Cessa anche la lotta (a cornate) tra due gaur, l'anziano bufalo contro il giovane emergente per il possesso della femmina. Rathna ci indica un punto con la mano. È un guado lungo il fiume. Dalla vegetazione spunta un esemplare enorme di tigre maschio. Segue il suo percorso. Sembra ignorarci. Marca il territorio strofinandosi contro un albero e orinando su un altro. Si ferma, ci guarda. È stupenda. **Ha un corpo elegante, armonioso, cammina con una leggerezza insospettabile (ma quando attacca ha uno scatto velocissimo seppure di breve durata).** Poi capisce che non siamo una preda interessante. Con un salto rilassato supera il corso d'acqua, continua la sua perlustrazione e sparisce all'orizzonte. Il concerto della giungla può ricominciare. Il pericolo è passato. ■



Il Man Singh Palace a Gwalior.

NOTIZIE UTILI

Il periodo migliore per visitare l'India va da ottobre a maggio.

Per entrare nel Paese occorrono un passaporto valido almeno per sei mesi e un visto rilasciato dal Consolato indiano in Italia.

Moneta locale La rupia (1 euro equivale a circa 56 rupie). Conviene cambiare all'aeroporto nei banchi ufficiali oppure negli alberghi.

Fuso orario Tre ore e mezzo in più rispetto all'Italia.

Temperatura Dai 24 ai 35 gradi; nei parchi scende a 20 e può anche arrivare vicino allo zero.

Tra i più accreditati operatori che propongono tour rispettosi dell'ambiente ci sono i **viaggi dell'Elefante** (www.viaggidellelefante.it). Attenta al turismo responsabile anche la catena dei Taj hotel che nel Madhya Pradesh gestiscono i (in collaborazione con Conservation Corporation Africa) i campi tendati e gli eco lodge ai margini di quattro parchi nazionali. Info: (www.tajsafaris.com); (www.prco.com).

GIOIA 137

LuzPhoto, SimePhoto, Corbis